



III DOMENICA DI PASQUA (1 maggio 2022)

Dal Vangelo di Gv 21,1-19.

In quel tempo Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «lo vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo,



1. Domenica 1 ore 11.00 Battesimo di Ottavia Bustato

2. Per la catechesi

SETTIMANA A

- Martedì	3	ore 16.30 - 18.00	I e II Media
- Mercoledì	4	ore 16.30 - 18.00	IV Primaria
- Giovedì	5	ore 16.30 - 18.00	III Primaria

3. Venerdì 6 ore 20.30 Adorazione eucaristica
PREGHIERA PER LA PACE

4. In settimana Benedizione alle famiglie (su richiesta)

5. Mese di maggio ore 20.30 **RECITA DEL ROSARIO**
(al Martedì e Venerdì nel giardino della scuola dell'infanzia)

Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Gli apostoli sono tornati al lago, là dove tutto è cominciato. Sono tornati al loro mestiere dal momento che la prospettiva di essere “pescatori di uomini” sembra del tutto svanita con la morte sulla croce di Gesù. Sono tornati alle reti e alle barche con il cuore gonfio di tristezza e gli occhi incapaci di leggere quanto è accaduto al mattino di Pasqua. Ma Gesù li ha raggiunti, al termine di una notte senza fortuna, mentre guadagnano la riva senza aver pescato nulla. A loro Gesù avanza una proposta ardita: tornare al largo, gettare di nuovo le reti. Ed essi lo ascoltano anche se il loro sembra un gesto disperato, senza senso. Solo allora, solo quando le reti si riempiono di pesci, il grido di Giovanni squarcia le tenebre in cui sono immersi. È lui a riconoscere per primo il Signore, ma è Pietro a buttarsi in acqua per andargli incontro. A lui, che lo ha rinnegato, Gesù chiede di sigillare con una triplice dichiarazione di amore la missione affidatagli.

(don R. Laurita)

Un **GRAZIE** di cuore a tutti coloro che in vari modi hanno preparato e seguito le varie celebrazioni della settimana santa. C'è stata una disponibilità larga e sempre più partecipe. Il grazie più importante è rivolto a quanti hanno partecipato alle varie proposte, con puntualità e viva attenzione, come alla Via crucis unitaria (le due parrocchie di Torre insieme). Un grazie alle famiglie che hanno accompagnato i loro figli alle funzioni e hanno sostenuto la raccolta “*Un pane per amor di Dio*”, per la quale sono state riconsegnate per il momento 56 salvadanai, per un totale di Euro 1.961).

Preghiera

*Senza di te Signore Gesù,
la nostra è la strada
della tristezza e della delusione:
è difficile andare avanti
quando si porta un peso nel cuore,
quando ci hanno toccato da vicino
fatti sconvolgenti
che mettono in discussione
le nostre scelte e le nostre speranze.*

*Se tu cammini accanto a noi Signore Gesù,
qualcosa si scioglie nel profondo
e possiamo raccontarti
i nostri dubbi, i nostri interrogativi
le nostre pene.*

*Allora la strada percorsa,
con l'animo gonfio,
diventa un sentiero
di gioia e di resurrezione.*

(don R. Laurita)

ULTIMO SGUARDO

Quando penso a Gesù
immagino il suo primo sguardo,
dal basso della mangiatoia,
a sua madre Maria,
o l'ultimo sguardo,
dall'alto della croce,
a sua madre Maria.

(Kahlil Gibran)